

# CINETECA MENSILE

NOVEMBRE  
2021  
ANNO XXXVII/N.3



*The French Dispatch* (USA/2021) di Wes Anderson

## PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura  
è Bologna



Comune di Bologna

SOSTENITORI



Abbiamo chiesto ad Andrea Morini, che ha curato la programmazione del Lumière dall'inaugurazione, gennaio del 1984, alla sua pensione, maggio di quest'anno, di selezionare una quindicina di titoli, che vedremo da adesso a febbraio, per raccontare, attraverso alcuni film essenziali, gli 'incontri' che hanno segnato la storia della nostra sala. Ho fatto un po' di conti: Andrea, assistito dalle sue colleghe, ha firmato circa trecento programmi mensili e scelto circa trentamila film. Un impegno quotidiano, che ha portato a Bologna i più grandi autori del cinema italiano, europeo e internazionale e fatto del Lumière una sala mitica per varie generazioni di spettatori. Indimenticabili gli incontri con Herzog, Jancsó, Wajda, Jodorowsky, Oshima e Bertolucci, di cui vedremo, a novembre, film che hanno cambiato la lingua del cinema. Ma gli incontri del Lumière non sono stati solo con gli autori e con i film, ma anche con il pubblico, che da via Pietralata a via Azzo Gardino ha seguito in maniera sempre attenta e crescente le scelte del Lumière, che, come era nel progetto di Boarini e della Commissione Cinema, doveva essere molto più ambizioso dei cineclub che, all'inizio degli anni Ottanta, vivevano la loro ultima stagione, per divenire una sala cinetecaria, che guardava ai grandi esempi internazionali, da quello della Cinémathèque di Parigi a quello del BFI di Londra. Nessuna cineteca italiana può vantare una programmazione quotidiana così longeva come quella del Lumière, nessuna ha saputo costruire un rapporto così importante con il proprio pubblico. L'impegno, l'umiltà, lo spirito di servizio al cinema d'autore, la fedeltà al cinema indipendente, il coraggio delle scelte di Andrea hanno definito la proposta e affermato la credibilità del Lumière a livello nazionale e internazionale, sarà appassionante seguire i film che Andrea ha scelto.

Iniziamo questa rassegna nel mese che segnerà la fine o la rinascita del cinema al cinema. Dopo le chiusure e la faticosa ripartenza, escono a novembre nelle sale italiane un numero impressionante di film straordinari: da Wes Anderson a *L'Événement*, vincitore a Venezia, dal nuovo Sorrentino a quello di Jane Campion, da Carax a Clint Eastwood, solo per citare i film degli autori più attesi. Il pubblico italiano tornerà in sala? Il pubblico del Lumière, che da settembre è tornato in forze a rianimare le nostre sale, è solo l'avanguardia di quello che sta per succedere in tutta Italia? Lo speriamo!

Una buona notizia la possiamo intanto registrare: cresce il numero di donne che dirigono film e il loro cinema ottiene nel 2021 i maggiori riconoscimenti, l'Oscar, la Palma a Cannes e il Leone a Venezia. Ai film delle registe dedichiamo l'ultima rassegna delle domeniche matinée di quest'anno (di nuovo con le colazioni del Forno Brisa).

L'anno scorso il nostro programma di novembre prevedeva un omaggio a Woody Allen, in occasione dell'uscita italiana del suo ultimo film, poi la pandemia chiuse le sale a fine ottobre e la retrospettiva saltò. La riprendiamo ora. Abbiamo scelto, nella vastissima filmografia, alcuni dei film che abbiamo più amato e abbiamo deciso di iniziare l'omaggio con un film dimenticato, di cui fu interprete, *Il prestanome* (*The Front*) di Martin Ritt, primo film hollywoodiano a raccontare la vergogna della caccia alle streghe.

Il programma di novembre si apre sull'horror italiano, con due restauri e cinque copie vintage 35mm. Film amati da varie generazioni di autori internazionali, da Almodóvar a Tarantino, da De Palma a Refn e Lynch (di cui presenteremo *Mulholland Drive* in versione restaurata)... Un genere che si nutre della relazione nuova e profonda tra immagini, suoni e colonne sonore, territorio di ricerca per musicisti che esploravano nuove strade. Iniziamo la rassegna con un film muto, *Malombra* (1917), per scoprire che le atmosfere gotiche hanno nel cinema italiano un'origine antica. Buone visioni!

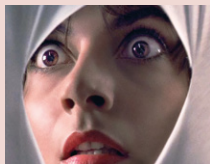


**The French Dispatch** di Wes Anderson, **Il potere del cane** di Jane Campion (in versione originale con sottotitoli italiani) ed **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino saranno programmati nel cartellone di novembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



## A PROPOSITO DI WOODY dal 7 al 17 novembre

Dalle origini ai capolavori di Woody Allen, *everyman* senza pari della commedia cinematografica moderna. Detto altrimenti, uno dei più grandi cineasti viventi. Freschi della visione (solo europea!) del suo ultimo *Rifkin's Festival*, risaliamo all'inizio dell'avventura con *Prendi i soldi e scappa*, ci immergiamo ancora una volta nei grandi film, da *Io e Annie* a *Hannah e le sue sorelle*, da *Zelig* a *Manhattan*. Celebrando l'assoluto dell'autoironia ebraica (*Basta che funzioni*) e il grande narratore morale (*Crimini e misfatti*, *Match Point*).



## SEI NOTE IN NERO: HORROR ITALIANO dal 1° al 6 novembre

“L'orrore vero è quello radicato dentro di noi fin dalla nascita, la paura dell'ignoto e dell'oscurità, che è per noi simbolo di morte”. Parole di Riccardo Fredda, pioniere dell'horror italiano, che si addicono alla selezione con cui festeggiamo Halloween e l'uscita del cofanetto *Paura: A Collection of Italian Horror Sound* della CAM Sugar. Si parte da quando un genere ancora non c'era, con le atmosfere gotiche del *Malombra* di Borelli/Gallone, per arrivare ai *Demoni* 'cinefili' di Lamberto Bava, passando per la genialità artigiana dei *Tre volti della paura* di Bava padre e per il filone thriller-horror inaugurato da Dario Argento nei primi anni Settanta, che oltre alle *Tenebre* del maestro include gli incubi in 'giallo' di Tonino Valerii e Lucio Fulci.



## IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA tutti i lunedì e martedì del mese

È stato votato miglior film del 21° secolo in un sondaggio della BBC. È entrato nella classifica di “Sight & Sound” dei migliori cento film della storia del cinema. Compie solo vent'anni ma è già un 'classico'. La nona edizione del progetto della Cineteca che distribuisce in sala i capolavori restaurati prosegue con *Mulholland Drive* di David Lynch. Premiato a Cannes per la miglior regia, l'autore di *The Elephant Man* e *Twin Peaks* ci immerge in una dimensione enigmatica dove i ruoli si invertono, ogni ordine logico è fallace, la realtà vacilla. Un puzzle ammaliante e perturbante sullo sfondo di una Hollywood fabbrica di sogni e d'incubi.



## LUMIÈRE: UNA STORIA DI INCONTRI Prima parte dal 17 al 26 novembre

L'attività del Cinema Lumière si è caratterizzata per la frequenza con cui i registi hanno accompagnato le proiezioni dei loro film e animato gli incontri col pubblico. Andrea Morini, che per oltre trent'anni ne ha curato la programmazione, ha selezionato alcuni momenti chiave di questa storia. A novembre (la rassegna proseguirà nei cartelloni di gennaio e febbraio), i capolavori di alcuni giganti (Herzog, Jodorowsky, Oshima, Bertolucci, Jancsó, Wajda, Angelopoulos) del giovane cinema d'autore a cavallo fra i Sessanta e i Settanta.



## CINEMA ITALIANO OGGI dal 4 al 28 novembre

Mai come quest'anno – e nonostante la pandemia – la produzione audiovisiva italiana è stata ricca in quantità e qualità, come ampiamente certificato dai grandi festival internazionali. Accanto alle opere dei maestri (Bellocchio, Martone, Moretti, Sorrentino), proponiamo le ultime convincenti prove di autori emergenti (Jonas Carpignano, Gabriele Mainetti, Alessandro Rak, Andrea Segre), oltre all'incursione sul grande schermo di due grandi del palcoscenico come Antonio Rezza e Flavia Mastella.





## SCHERMI E LAVAGNE tutti i sabati, le domeniche e i festivi del mese

Per i cinefili in erba una partenza da brivido con un pomeriggio speciale per festeggiare Halloween. In occasione dell'uscita in sala e in Dvd di *Versi perversi* – distribuito dalla Cineteca – un omaggio a Roald Dahl (*La fabbrica del cioccolato*, *Fantastic Mr. Fox*), gigante della letteratura per l'infanzia più volte 'saccheggiato' dal cinema. E poi la grande animazione contemporanea firmata DreamWorks (*Spirit – Il ribelle*) e due brillanti esempi di fiction pensata per il giovane pubblico, l'iraniano *Figli del sole* e il norvegese *The Crossing*.

# 01 LUNEDÌ

Schermi e Lavagne. Speciale Halloween

**16.00 HALLOWEEN IN CINETECA**

Selezione di cortometraggi (40')  

Dopo la notte di Halloween, streghe, spiriti dispettosi e mostriciattoli d'ogni sorta sono a piede libero e sono arrivati anche al Lumière. Un pomeriggio in compagnia di spaventose creature protagoniste di una selezione di cortometraggi animati da brividi. A seguire, una gustosa merenda, spaventevoli letture e un laboratorio in biblioteca per realizzare tanti piccoli scheletri danzanti. Non dimenticate di indossare le vostre maschere!

Animazione. Dai 4 anni in su


Per la partecipazione al laboratorio è richiesta la prenotazione scrivendo a [schermielavagne@cineteca.bologna.it](mailto:schermielavagne@cineteca.bologna.it)

Inaugurazione della rassegna

Sei note in nero: horror italiano

I restauri della Cineteca

**18.00 I TRE VOLTI DELLA PAURA**

(Italia/1963) di Mario Bava (92') 

A far le presentazioni è un volto leggendario dell'horror: "Signore e signori, sono Boris Karloff. Spero che non siate venuti al cinema da soli...". Un anno dopo *I racconti del terrore* di Corman da Poe (ma c'erano già stati gli *Incubi notturni* della Ealing nel 1945), Mario Bava prende la formula a episodi tanto in voga nel cinema italiano e la declina al genere orrorifico con tre storie di fumosa ascendenza letteraria: Anton Čechov, Aleksej Tolstoj (non Lev) e F.G. Snyder (errata l'attribuzione a Maupassant dei titoli). Jacqueline Pierreux perseguitata da eventi soprannaturali; Karloff e la stirpe vampiresca dei Wurdalak; Michèle Mercier vittima di molestie telefoniche. Un trionfo di colori ed effetti artigianali. All'ironico incipit corrisponde un epilogo giocoso che smaschera la finzione del set. (aa) Restaurato da Cineteca di Bologna, in collaborazione con Cinématographe Lyre e Galatea con il contributo del MIC.

I restauri della Cineteca

**20.00 MALOMBRA**

(Italia/1917) di Carmine Gallone (83')

Carmine Gallone dirige Lyda Borelli in un diva-film esemplare tratto dall'omonimo romanzo gotico di Antonio Fogazzaro. "Malombra risplende d'un sonzioso stile visivo e immerge il pubblico nell'incantesimo di magici paesaggi, d'un romantico sinistro castello e della spettacolare performance della diva Borelli. Posseduta da demoni interiori, Borelli dilata sguardi e gesti [...]. Il primo rullo si chiude con una delle scene di maggior impatto dell'intero genere diva-film: Marina di Malombra scioglie la chioma, si abbandona alla sua follia (o è lo spirito di Cecilia?), confonde il viso nelle onde dei capelli mentre lo sguardo allucinato la trasforma in una Menade, infine sviene e cade a terra".

Accompagnamento di **Daniele Furlati** al piano e **Francesco Petronelli** al live electronics

Cinema del presente

**22.00 TITANE**

(Francia-Belgio/2021) di Julia Ducournau (108') 

Alla sua opera seconda Julia Ducournau ha vinto la Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes, l'unica donna a riuscirci dopo la Campion di *Lezioni di piano* nel 1993. Aria dei tempi, s'è detto, nell'anno in cui anche Venezia ha premiato una regista. Ma la storia di Alexia, che ama le automobili da quando, da bambina, dopo un incidente, le venne impiantata una placca in titanio nel cranio, s'impone per la forza seducente delle sue immagini, per la violenza delle pulsioni che mette in scena, per l'ironia con cui rilegge un rapporto uomo-macchina di cronenbergiana memoria. E per la sua protagonista, insondabile, respingente, ultracorporo insieme umano e disumano. (aa)

# 02 MARTEDÌ

Il Cinema Ritrovato al cinema

**17.45 EFFETTO NOTTE**


(La Nuit américaine, Francia/1973)

di François Truffaut (115') 

A Nizza un regista gira la storia di una sposina che fugge col suocero, e il set vive la mobilitazione incrociata di crisi e sentimenti tra personaggi della finzione e della realtà. Celeberrissimo, e il più sincero e interessante, tra i film sull'*amour du cinéma*: Truffaut rende omaggio a Welles, a Renoir, a Hitchcock, ma soprattutto dà splendida messinscena "alla domanda che mi tormenta da trent'anni: il cinema è più importante della vita? [...] Non ci sono ingorghi nei film, né stasi né tempi morti. I film corrono come treni nella notte". (pcris)

Pasolini 100

**20.00 DAVANTI A ME IL SUD**

(Germania-Italia/2020) di Pepe Danquart (115') 

Una Fiat Millecento e un vecchio diario di viaggio. Ripercorrendo l'itinerario seguito da Pier Paolo Pasolini, Danquart getta uno sguardo profondo sulla realtà sociale dell'Italia di oggi. Un paese pesantemente segnato dalla globalizzazione e dal fenomeno del turismo di massa, in cui domina più che mai quell'appiattimento verso l'edonismo già intuito e stigmatizzato dal grande intellettuale e poeta mezzo secolo fa. Con uno sguardo a Sud, al continente africano serbatoio di migranti, che proprio sulle coste italiane cercano disperato approdo. Incontro con **Pepe Danquart**

Sei note in nero: horror italiano

**22.30 SETTE NOTE IN NERO**

(Italia/1977) di Lucio Fulci (95')  

Lucio Fulci è uno dei maestri del brivido tricolore, anche se ha attraversato tutto il cinema di genere (musicarelli, commedie, spaghetti western, gangster, erotico). Non siamo ancora dalle parti dello splatter che lo renderà celebre, ma del thriller soprannaturale, più affine alle atmosfere di Edgar Allan Poe e del giallo à la Dario Argento. Sullo sfondo di una Toscana d'eleganza inglese, Virginia, una sensitiva, è assalita da misteriose visioni di un delitto e fa di tutto per confutare le accuse che pendono sul marito. Uno dei temi della colonna sonora (firmata da Franco Bixio, Fabio Frizzi e Vince Tempera) è utilizzato da Tarantino in *Kill Bill - Volume 1*, nella scena del risveglio della Sposa.

## 03 MERCOLEDÌ

### 10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Tutti i mercoledì mattina, film pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciati nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

Biglietto unico: 5 €

*Sei note in nero: horror italiano*

### 18.00 MIO CARO ASSASSINO

(Italia-Spagna/1972) di Tonino Valerii (100')

INCONTRO Cinefilia

Dopo la morte di un investigatore assicurativo, le indagini del commissario Peretti riportano a galla il caso di una bambina rapita e uccisa, ma l'assassino sembra essere sempre un passo avanti. Dalla Trilogia del dollaro alla Trilogia degli animali: dopo essere stato assistente di Sergio Leone e aver diretto alcuni spaghetti-western, Tonino Valerii si applica con ingegno al thriller-horror portato in auge dai primi film di Dario Argento. Poche concessioni al trucculento e suspense sostenuta dalle note di Ennio Morricone.

Precede la presentazione della raccolta *Paura: A Collection of Italian Horror Sounds from the CAM Sugar Archive* (2021) con intervento in videoconferenza del cantautore e compositore **Francesco Bianconi**

In collaborazione con CAM Sugar

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca.

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

### 20.30 TITANE (replica)

### 22.30 I TRE VOLTI DELLA PAURA (replica)

## 04 GIOVEDÌ

*Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi: i nuovi autori del cinema italiano incontrano il pubblico*

### 17.45 YAYA E LENNIE: THE WALKING LIBERTY

(Italia/2020) di Alessandro Rak (110')

Yaya, una ragazza dallo spirito ruvido e indomito, e Lennie, un nerboruto giovane affetto da ritardo mentale, si muovono in un futuro apocalittico in cui Napoli e il mondo intero si sono trasformati in una foresta impenetrabile a causa di una serie di catastrofi ecologiche. Insieme rimetteranno in discussione i valori sui quali dovrà reggersi la nuova civiltà. "Un inno al viaggio, al paesaggio, che sono il respiro di ogni pensiero sano" (Alessandro Rak), ma soprattutto alla libertà e al potere dell'immaginazione, che consacra il talento di uno dei più innovativi protagonisti dell'animazione europea contemporanea, autore dei pluripremiati *L'arte della felicità* e *Gatta Cenerentola*. Ingresso: 7 € (intero) – 5,50 € (ridotto)

*Cinema del presente*

### 20.00 DOVLATOV

(Russa-Polonia-Serbia/2017)

di Aleksei German Jr. (126') **V.O. SOTT**

Esce finalmente in Italia, a quasi tre anni dall'anteprima berlinese (e l'Orso d'argento per il miglior contributo artistico), il film che racconta sei giorni della vita del giovane e brillante giornalista Sergej Dovatov nella San Pietroburgo del 1971, destinato a diventare – una volta emigrato negli Stati Uniti – una delle figure più rappresentative della letteratura russa moderna. "Una lunga canzone jazz che cavalca la scusa del bio-

pic letterario per mettere in scena un mondo in cui la comunità artistica – nonostante le pressioni politiche, le minacce, le oggettive difficoltà – resiste in autonomia, senza cedere al compromesso" (Ilaria Ravarino).

*Sei note in nero: horror italiano*

### 22.30 TENEBRE

(Italia/1982) di Dario Argento (99') Cinefilia

Dopo l'orrore soprannaturale di *Suspiria* e *Inferno*, *Tenebre* rappresenta nella carriera di Dario Argento "un ritorno al presente e alla leggibilità del crimine in chiave di psicopatologie" (Gian Piero Brunetta). Uno scrittore di gialli americano, a Roma per presentare il suo ultimo romanzo, si trova coinvolto in una serie di omicidi ispirati al libro. Esplicito gioco autoriflessivo, nella trama e nell'uso di figure e stilemi tipicamente argentiani, è uno dei film più ricercati del regista dal punto di vista tecnico e architettonico. Tra le vittime, l'ex moglie di Berlusconi Veronica Lario.

## 05 VENERDÌ

### 17.30 DOVLATOV (replica)

*Biblioteca Renzo Renzi*

### 19.00 GILI SU GILI

Incontro con **Jean Gili**, il critico francese che ha cambiato il cinema italiano

Moderano **Lorenzo Codelli** e **Gian Luca Farinelli**

Ingresso libero

### 20.00 ANIMAZIONE IN UNGHERIA: LUCA TÓTH E LA MOME DI BUDAPEST

*Bye Little Block!* (Eva Darabos, 8') / *The Wellspring and the Tower* (Melinda Kádár, 7') / *Entropia* (Flóra Anna Buda, 9') / *Symphony no. 42* (Réka Bucsi, 10') / *Limbo Limbo Travel* (Zsuzsanna Krief, 15') / *The Age of Curious* (Luca Tóth, 8') / *Superbia* (Luca Tóth, 15') / *Mr. Mare* (Luca Tóth, 19') / *Same Old Same Old* (Luca Tóth, 2')

Incontro con **Luca Tóth** (regista) e **Zsuzsanna Krief** (animatrice, illustratrice e docente della MOME)

Ingresso libero

### 22.15 YAYA E LENNIE: THE WALKING LIBERTY (replica)

## 06 SABATO

### 9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Il mercato contadino in Cineteca ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni. Sono attivi gli ordini online della Spesa Ritrovata. Si ordina dal lunedì al giovedì, entro le 13.30 e si ritira (o si riceve a casa) il sabato. Il ritiro è gratuito, la consegna ha un costo di 6 €. 10% di sconto per gli Amici della Cineteca.

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Omaggio a Roald Dahl*

### 16.00 LA FABBRICA DI CIOCCOLATO

(*Charlie and the Chocolate Factory*, USA/2005)

di Tim Burton (110') S & L

Charlie i suoi quattro amici vincono un biglietto d'oro per visitare la leggendaria fabbrica di cioccolato



dell'eccentrico Willy Wonka. Calato nell'immaginario burtoniano, il classico di Roald Dahl diventa un'avventura gotica e allucinata, tra scenografie coloratissime e giochi di luce iperrealistici e vividi, in un caleidoscopio di giochi, citazioni e rimandi. Johnny Depp è perfetto in una versione dandy-dark del ruolo che, nella ben più zuccherosa versione del 1971, fu di Gene Wilder.

Fantasy, commedia. Dai 10 anni in su

**Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi**

### 18.15 A CHIARA

(Italia/2020) di Jonas Carpignano (121')

"Segreti di famiglia. Se fosse un film tradizionale *A Chiara* apparterebbe a questo sottogenere, magari in modalità *crime* per usare una categoria rassicurante e alla moda. C'è un padre che si nasconde. C'è una figlia adolescente che scopre più cose del dovuto. [...] Ma Jonas Carpignano, allievo di Martin Scorsese, lo straordinario regista di *Mediterranea* e poi di *A Ciambra*, tutti girati a Gioia Tauro con attori-non attori trovati e formati sul posto, fa film molto diversi dagli altri. Perché sposa fino in fondo il punto di vista di tutti i suoi protagonisti. Perché estrae dai suoi (non) attori verità umane sconcertanti per esattezza e intensità. E perché punta l'obiettivo su mondi invisibili, o cancellati dai luoghi comuni". (Fabio Ferzetti)

Rassegna in collaborazione con FICE Emilia-Romagna

### 20.30 YAYA E LENNIE: THE WALKING LIBERTY

(replica)

*Sei note in nero: horror italiano*

### 22.30 DEMONI

(Italia/1985) di Lamberto Bava (104') **Cinefilia** 🍿

In attesa del nuovo capitolo della serie *Scream*, rivediamo questo horror cinefilo d'antan, ambientato in un cinema dove si proietta un film dell'orrore che fa molta più paura del previsto. Lamberto Bava, figlio di Mario, dirige. Dario Argento produce ed è cosceneggiatore. "Grande horror all'americana. Se Bava e Argento ricorrono a qualche trucchetto risaputo, hanno però solide idee di sceneggiatura e riescono a metterle in scena. Tutto l'inizio con il montaggio parallelo tra film nel film e horror reale in sala è perfetto" (Marco Giusti). Colonna sonora di Claudio Simonetti, tastierista dei Goblin, effetti speciali di Sergio Stivaletti.

## 07 DOMENICA

*Domenica matinée*

### 10.00 YAYA E LENNIE: THE WALKING LIBERTY (replica)

**Inaugurazione della rassegna**

*Il cinema delle donne*

### 10.30 EL OTRO TOM

(Messico-USA/2018) di Rodrigo Plá e

Laura Santullo (115') **V.O. SOTT**

Dopo aver indagato le storture della sanità messicana in un *Un mostro dalle mille teste*, la premiata coppia Plá-Santullo si sposta nella vicina California per raccontare il dramma di una madre alle prese con il disagio psichico del figlio e gli 'effetti collaterali' della conseguente medicalizzazione. "Il film tratta un tema di grande attualità, ossia l'uso

smodato di psicofarmaci nei bambini. E lo fa con un tono intimista, in cui il legame tra una giovane madre e il suo bambino emerge come il nocciolo emotivo della storia" (Rodrigo Plá, Laura Santullo). Questo film inaugura un nuovo ciclo di matinée al femminile, con donne protagoniste davanti e dietro la macchina da presa.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa

per tutti gli spettatori

Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto)



*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*  
**Eroine del West**

### 16.00 SPIRIT – IL RIBELLE

(*Spirit Untamed*, USA/2021) di Elaine Bogan

ed Ennio Torresan (88') 🍿 & L

A quasi vent'anni dalla sua prima apparizione (*Spirit – Cavallo selvaggio*) e dopo la serie distribuita alcuni anni or sono da Netflix (*Spirit – Avventure in libertà*), la Dreamworks riporta sul grande schermo il più celebre cavallo del cinema d'animazione americano. Protagonista una ragazzina del West che, dopo l'ennesima bravata, viene spedita in un bucolico e sperduto avamposto dove il padre sta partecipando alla costruzione di una ferrovia. Sarà l'unica a domare il selvaggio mustang Spirit, salvandolo poi, insieme al suo branco, da una banda di temibili ladri.

Animazione, avventura. Dai 7 anni in su

**Inaugurazione della rassegna**

*A proposito di Woody*

*Caccia alle streghe*

### 18.00 IL PRESTANOME

(*The Front*, USA/1976) di Martin Ritt

con Woody Allen (95') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nella New York del 1953 Woody Allen, bravo ometto ebreo senza grandi qualità, si presta a firmare i copioni televisivi che il vecchio amico Michael Murphy, sospettato a ragione di simpatie comuniste, non può più vendere a proprio nome. Scoprirà l'America cupa del maccartismo, la dolcezza dell'amore, la fierezza del sentirsi dalla parte giusta pur dovendone pagare i costi: nei termini della parabola ebraica, era uno *schlemiel*, diventa un *mensch*. Con un'uscita di scena memorabile per parole e musica. Martin Ritt, lo sceneggiatore Walter Bernstein, l'attore Zero Mostel furono davvero nelle liste nere. Un film intimo e struggente su una vergogna nazionale. (E sì, nelle intenzioni di programmazione, ogni riferimento all'indegna caccia alle streghe che da alcuni anni sta avvelenando vita e lavoro di Woody Allen è fortemente voluto). (pcris)

*L'inizio*

### 20.00 PRENDI I SOLDI E SCAPPA

(*Take the Money and Run*, USA/1969)

di Woody Allen (86') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Il debutto d'un uomo sulla via del successo: già autore di riferimento dei principali show televisivi americani, l'Ed Sullivan e il Johnny Carson, comico applaudito nei locali giusti di New York, collaboratore del "New Yorker", sceneggiatore a Hollywood. Woody Allen definisce il suo primo film 'sperimentale'. Mette in parodia il documentario e il *prison*

*movie.* Declina a modo suo la figura dello *schlemiel*, l'antieroe bastonato della tradizione ebraica. Infilza con grazie illogica gag visive e verbali. Parla di donne, molto. Virgil è la sua prima compiuta creatura. L'avventura ha inizio. (pcris)

**22.00** A CHIARA (replica)

## 08 LUNEDÌ

*Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi*

**17.45** MARX PUÒ ASPETTARE

(Italia/2021) di Marco Bellocchio (100')

Presentato all'ultimo festival di Cannes, dove Bellocchio ha ricevuto la Palma d'oro alla carriera, *Marx può aspettare* è la chiave di volta di tutta la sua filmografia. Al centro di questo documentario familiare c'è un grande trauma – il suicidio del gemello del regista, Camillo – che, come in un pubblico percorso di psicoanalisi, si svela piano piano, intrecciando la Storia maggiore (il fascismo, la provincia cattolica del dopoguerra, il '68), le immagini dei suoi film, i ricordi personali e le confessioni dei fratelli superstiti. Un viaggio in una memoria problematica e dolorosa, costellato di rimossi, di contraddizioni, di dimenticanze, ma onesto e brutalmente sincero, senza indulgenze o assoluzioni. Un'opera di grande coraggio, lieve e profondissima. (gds)

*A proposito di Woody. I capolavori*

**19.45** IO E ANNIE

(*Annie Hall*, USA/1977) di Woody Allen (93')

V.O. SOTT INCONTRO Cinefilia

“Il film è il risultato di tutto ciò che nella mia vita e nel cinema rappresenta Diane Keaton”. Autobiografia trasparente, chiamata in causa dello spettatore, disintegrazione romantica, disintegrazione linguistica: *Io e Annie* produsse un big bang nell'ordito storico della commedia americana, in un certo gusto dei tempi, in un'idea del glamour femminile. Se Annie/Diane è musa e genius loci (il locus, naturalmente, è New York), l'ego del nostro eroe non rinuncia al centro della scena: Alvy/Woody, ebreo, intellettuale, umorista, ipocondriaco, moralista, interroga senza sosta se stesso e il mondo ed elegge la memoria a privilegiato playground. Alvy e Annie si baciano contro lo skyline di Manhattan visto dal Franklin Delano Roosevelt Drive: comincia ufficialmente l'era Woody Allen, *everyman* senza uguali della commedia cinematografica moderna. (pcris)

Restaurato in 4K da Sony Columbia

Precede la **presentazione del volume *Il mondo di Woody* di Roberto Escobar** (il Mulino, 2020) alla presenza dell'autore e di **Vittorio Boarini**. In collaborazione con Libreria Trame e La società di lettura.

Biglietto unico: 5 €. **10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca.

Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

*A proposito di Woody. I capolavori*

**22.15** MANHATTAN

(USA/1979) di Woody Allen (96') V.O. SOTT Cinefilia

Sinfonia postmoderna d'una grande città, ricamo sentimentale di citazioni affidate a un bianco e nero di bellezza vertiginosa, mentre New York s'allunga nel panoramico. Storia di fragili amori consumati tra ristoranti alla moda, appartamenti in penombra,

sale di museo o di planetarium, ma pronta ad aprirsi sulle meraviglie dello skyline, di Central Park durante un temporale estivo, di una Quinta Avenue filmata a passo di corsa, in un crescendo della *Rapsodia in blu* che sfuma infine sulle note malinconiche di *But Not for Me*. Woody Allen-Ike Davis, coscienza tragicomica d'un mondo. Film chiave nella filmografia di Allen, film di approfondimento e maturazione, trattato con dispetto da chi avrebbe voluto vedere in Allen un lunatico fool a vita, *Manhattan* ci offre come un dono la nevrotica dolcezza del vivere in un certo luogo del mondo occidentale, in una certa stagione del Novecento che ci appare ormai così lontana. (pcris)

## 09 MARTEDÌ

*A proposito di Woody. I capolavori*

**18.00** ZELIG

(USA/1983) di Woody Allen (78') V.O. SOTT Cinefilia

Vita documentata dell'immaginario Leopold Zelig, che nell'America anni Trenta produce parecchio scompiglio scendendosi in molteplici identità, apparendo e scomparendo in luoghi incongrui, aspirando a confondersi in ogni gruppo e diventando per biblico contrappasso un caso unico, il camaleonte umano. Almeno, gli riuscirà di sfuggire a Hitler. I prodigi del bianco e nero di Gordon Willis, che leviga ogni sutura tra finzione e materiali d'epoca, sono il miglior “ossequio alla ben nota tendenza ebraica a ‘cancellare i confini’” (Guido Fink). (pcris)

**21.30** MARX PUÒ ASPETTARE (replica)

## 10 MERCOLEDÌ

**10.00** CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

**18.00** MANHATTAN (replica)

*Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi*

**20.00** WELCOME VENICE

(Italia/2021) di Andrea Segre (100')

Pietro e Alvisè sono i due eredi di una famiglia di pescatori della Giudecca. Si scontrano nel cuore della trasformazione inarrestabile che sta cambiando la vita e l'identità di Venezia e della sua gente. Il primo, nonostante fatiche e solitudini, vorrebbe continuare a pescare moeche; il secondo, invece, cerca di entrare nell'élite del potere immobiliare che governa la città. “Quest'apassionata e commossa elegia su una mutazione tanto odiosa quanto economicamente e storicamente e sociologicamente fatale, suscita nello spettatore una grande malinconia: per la ‘beltà’ (avrebbe detto Zanzotto) di cui siamo figli e che abbiamo tradito o stiamo finendo, proprio in questi anni, di tradire” (Goffredo Fofi).

*A proposito di Woody. I capolavori*

**22.00** HANNAH E LE SUE SORELLE

(*Hannah and Her Sisters*, USA/1986)

di Woody Allen (106') V.O. SOTT Cinefilia

La commedia alleniana approda al romanzo. Ciclico, organico, tolstoiano: lungo due anni e tre Thanksgiving, una famiglia occupa il centro della scena e ogni suo interstizio. Struttura sontuosa, tessitura armoniosa: un film fatto di distinti attimi di felicità, della loro natura volatile e segreta, sempre nell'ombra di una delusio-

ne già in agguato. Un viso di donna in cui risplende un'intatta luce di adolescenza, il secondo movimento del *Concerto in fa minore* di Bach, ballare stretti in una stanza dello Sheraton sulle note lentissime di *You Made Me Love You*. Commedia esistenziale, e tanto più esistenziale dove più è comica. Il casting è di irripetibile perfezione: Michael Caine, Barbara Hershey, Max von Sydow, Dianne Wiest, Woody un poco di lato, e, più di tutti, Mia Farrow: in campi e controcampi di classica semplicità o in soffocanti panoramiche circolari, Allen la imprigiona (o così oggi ci sembra) tra delicatezza amorosa e risentimento segreto. (pcris)

## 11 GIOVEDÌ

*A proposito di Woody. I capolavori*

### 18.00 CRIMINI E MISFATTI

(*Crimes and Misdemeanors*, USA/1989)

di Woody Allen (104') **Cinefilia**

Polifonico racconto morale, riflessione su ebraismo, colpa e memoria nel crepuscolo americano del Novecento. Autunno a New York: un'amante fastidiosa viene messa a tacere per sempre, un regista senza fortuna deve girare un documentario apologetico su un vanesio produttore televisivo che è pure suo cognato, un mite filosofo sopravvissuto alla Shoah lascia un messaggio di speranza e si toglie la vita, le illusioni d'amore svaniscono al pari dei rimorsi, il mediocre misfatto dilaga e nessun crimine verrà punito. Non ci resta che la dolcezza del cinema che fu, sullo schermo di qualche confortevole saletta del Village. E la maestria d'un regista che sa nutrire una tal visione sconsolata con impareggiabili lampi di commedia: spesso quando è in scena lui stesso, sempre quando appare il formidabile Alan Alda. (pcris)

*Le vie dei monti. 100 anni di Mario Fantin*

### 20.00 PRELUDIO ALPINO AL K2

(Italia/1954) di Mario Fantin (23')

### KILIMANDJARO, MONARCA AFRICANO

(Italia/1960) di Mario Fantin (estratto, 9')

### IL FIORDO DELL'ETERNITÀ

(Italia/1961) di Mario Fantin (45')

Mario Fantin, bolognese classe 1921, con la sua macchina da presa ha documentato le spedizioni più avventurose dirette ai quattro angoli del globo. Prima fra tutte, la mitica conquista italiana del K2 nel 1954. In *Preludio alpino al K2* assistiamo alle prove generali dell'impresa: gli uomini che faranno la storia si danno convegno sul Plateau del Monte Rosa, per affiarsi tra lo spettacolo di quelle cime. Rimaniamo in quota con le suggestive immagini di due spedizioni al seguito di Guido Monzino, dal tetto dell'Africa (*Kilimanjaro*) ai remoti ghiacciai delle Alpi di Stauning in Groenlandia (*Il fiordo dell'eternità*).

Incontro con **Luca Calzolari** e **Roberto Mantovani**

Serata promossa da CAI – Bologna

Un ringraziamento a FAI e Cineteca

Storica del Museo Nazionale

della Montagna – CAI Torino

Ingresso libero

*Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi*

### 22.15 QUI RIDO IO

(Italia/2021) di Mario Martone (133')

Vita di Eduardo Scarpetta, ovvero del teatro napoletano. Capocomico e capofamiglia. Debordante sulla scena come nella vita. "Qui rido io", frase che campeggia

sulla sua Villa La Santarella, sembrerebbe marcare un confine, ma la vita e il teatro di Eduardo sono una cosa sola, con quella famiglia allargata che ha dato allo spettacolo italiano ben tre dinastie, gli Scarpetta, i De Filippo e i Murolo. Martone torna alle radici della sua stessa arte, ricostruisce la Napoli pulsante d'inizio Novecento in un tripudio di scene, colori, costumi e attori (Servillo in testa), e fa scattare le due anime della cultura nazionale, comica e tragica, nel processo che contrappose Scarpetta e D'Annunzio. (aa)

## 12 VENERDÌ

### 18.00 WELCOME VENICE (replica)

*Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi*

### 20.00 TRE PIANI

(Italia/2021) di Nanni Moretti (119') **INCONTRO**

Moretti per la prima volta alle prese con una sceneggiatura (firmata con Federica Pontremoli e Valia Santella) tratta da un romanzo, quello omonimo di Eshkol Nevo. Lo scrittore israeliano affidava alla confessione i suoi racconti. Moretti li svolge al presente, accentuando il loro intrecciarsi e sovrapporsi ma mantenendo il *trait d'union* spaziale, i tre piani di un condominio, qui trasportato in un'Italia afflitta dalla colpa, dall'immutabilità relazionale e dal sospetto. "Le certezze e l'orgoglio che erano stati dello 'splendido quarantenne' lasciano il passo al dolore e al disincanto di un ultrasessantenne che si interroga sul mondo che lo circonda" (Paolo Mereghetti). Misurato nella messinscena, ai limiti dello straniamento la recitazione: "un'essenzialità di stile che sembra il correlativo di una visione desolata degli uomini e della società" (Emiliano Morreale). (aa)

Incontro con la sceneggiatrice **Valia Santella**

**10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

*A proposito di Woody. I capolavori*

### 22.30 MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN

(*Manhattan Murder Mystery*, USA/1993)

di Woody Allen (107') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Manhattan *revisited*, come la Babilonia del racconto più bello di Fitzgerald. Manhattan quindici anni dopo: il fulgore iperrealista di Gordon Willis ha ceduto il posto al calore vischioso della fotografia di Carlo Di Palma. Vivere è ancora una dolce effervescenza ma siamo un po' più vecchi, i batticuori più che all'amore sono dovuti alla soluzione d'un delitto appena hitchcockiano (una signora scompare, una signora vive due volte). S'è fatto autunno, ma Alan Alda può ancora dire: "Avanti, avremo tutto il tempo per essere conservatori". (pcris)

## 13 SABATO

### 9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

*Anteprima nazionale*

### 16.00 THE CROSSING – OLTRE IL CONFINE

(Norvegia/2020) di Johanne Helgeland (96') **📺 & 📺**

Norvegia, 1942, durante l'occupazione tedesca. Dopo l'arresto dei suoi genitori, Gerda e suo fratello Otto scoprono due bambini ebrei nascosti nella loro casa. Insieme si imbarcano in un viaggio avventuroso tra le foreste innevate cercando di raggiungere il confi-





ne. Realizzato in trenta giorni con un budget ridotto, il film d'esordio di Johanne Helgeland, vincitore dell'European Film Academy Young Audience Award, è un brillante esempio di fiction pensata per il giovane pubblico, molto diffusa nel Nordeuropa, ma che in Italia fatica a trovare una distribuzione.

In collaborazione con RTI

Storico, avventura. Dai 10 anni in su

*A proposito di Woody. I capolavori*

**18.00 BASTA CHE FUNZIONI**

(*Whatever Works*, USA/2009) di Woody Allen (92')

V.O. SOTT | Cinefilia

Recuperando una sceneggiatura scritta negli anni Settanta per Zero Mostel, Woody Allen catapulta nella Chinatown newyorkese dei Duemila il poderoso personaggio di Boris Yelnikoff, fisico nucleare in pensione, maestro di scacchi per perdigiorno, misantropo incallito e nonostante ciò gran ragionatore a favore di chiunque sia disposto ad ascoltarlo e anche di chi no. Convinto che tutto sia troppo bello per durare o troppo bello da sopportare. Poi arriva una biondina dal Mississippi e le cose cambiano, in modo strambo e sentimentale e molto divertente. Larry David, attore di fortissima personalità, si rivela per Allen il miglior alter ego possibile. E lungo monologhi e dialoghi corre, dall'inizio alla fine, una fulminante energia comica. (pcris)

**20.00 QUI RIDO IO** (replica)

**22.30 TRE PIANI** (replica)

## 14 DOMENICA

*Domenica matinée*

*Il Cinema Ritrovato al cinema*

**10.00 MULHOLLAND DRIVE**

(USA/2001) di David Lynch (145') V.O. SOTT

Il miglior film del 21° secolo secondo un sondaggio della BBC tra critici di tutto il mondo, l'unico degli anni Duemila (con *In the Mood for Love*) a essere entrato (ventottesimo) nella classifica decennale dei cento migliori film della storia del cinema di "Sight & Sound". Era il 2012, e siamo pronti a scommettere che il capolavoro di Lynch, di cui il restauro festeggia il ventennale, non perderà posizioni il prossimo anno. "Streets are uneven when you're down" cantavano i Doors, e quanto mai accidentata è la strada lungo la quale Lynch conduce Naomi Watts, Laura Harring e noi spettatori. La sua Mulholland Drive costeggia le colline di Hollywood, fabbrica di sogni e incubi, e si perde nelle oscurità della notte e del mistero. Ogni logica narrativa sembra cancellarsi nel cinema del maestro di *Era-serhead* e *Velluto blu*, scivoliamo lungo il crinale tra reale e onirico, noir e mélo, in un labirinto ipnotico e avvolgente che fa dell'enigmaticità il suo fondamento. (aa)

Restauro in 4K nel 2021 da StudioCanal presso il laboratorio Fotokem/Criterion

*Il cinema delle donne*

**10.30 NOMADLAND**

(USA/2020) di Chloé Zhao (108') V.O. SOTT

Vedova e senza lavoro, Fern lascia il Nevada in cerca di una vita al di fuori della società convenziona-

le. Con il suo terzo lungometraggio, la cinese Chloé Zhao conquista una lunga serie di riconoscimenti, tra cui due Golden Globe, il Leone d'oro a Venezia e tre Oscar (tra cui miglior film e regia). Il film s'immerge nei passaggi dell'Ovest con spirito uguale e opposto a quello della frontiera: non rinuncia all'epica e all'elegia ma ci porta ai confini estremi del sogno americano, dove pochi prosperano sulle spalle di molti. A fare da amalgama tra realtà e finzione, in continuo dialogo con i veri homeless che incontra sul suo cammino, un'incredibile Frances McDormand (anche produttrice), a cui è andato il terzo meritatissimo Oscar.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori  
Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto)



*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

**16.00 FANTASTIC MR. FOX**

(USA/2009) di Wes Anderson (87') S & L

Il signor Volpe e consorte vivono col figlio Ash dentro un grande albero in cima alla collina. Il film racconta le avventure di alcuni contadini affamati che, stanchi di dividere i loro polli con la furba volpe, cercano in tutti i modi di liberarsi del loro avversario e della sua famiglia. Tratto da un racconto di Roald Dahl, *Fantastic Mr. Fox* è girato con pupazzi tridimensionali, alla maniera tradizionale in stop motion, ed è un riuscito adattamento del testo di partenza, del quale riesce a restituire l'umorismo a tratti cupo e politicamente scorretto.

Animazione. Dai 6 anni in su

**18.00 QUI RIDO IO** (replica)

**21.00 TRE PIANI** (replica)

## 15 LUNEDÌ

**18.00 21.00 MULHOLLAND DRIVE** (replica)

## 16 MARTEDÌ

**18.00 21.00 MULHOLLAND DRIVE** (replica)

## 17 MERCOLEDÌ

**10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE**

*A proposito di Woody. I capolavori*

**17.45 MATCH POINT**

(GB-USA/2005) di Woody Allen (124') V.O. SOTT | Cinefilia

Il romanzo d'un giovane bello e povero che sposa una ragazza dell'alta società, poi perde la testa per la provocante fidanzata del cognato. Quando vede profilarsi la catastrofe, agisce. Allen trasferisce i tormenti di *Una tragedia americana* in una Londra fredda ed elegantissima, rovesciando le regole dell'attrazione e i rapporti di classe, e scrivendo una sceneggiatura come nessun'altra delle sue: un congegno drammatico di lineare inaudita potenza, una celebrazione del caso condotta con nitore e impec-

Segue la programmazione >>>

cabile economia narrativa. Capolavoro assoluto e il suo film di più alto ritorno commerciale, di qua e di là dall'Atlantico. (pcris)

### Inaugurazione della rassegna

*Lumière: una storia di incontri*

#### **20.00** AGUIRRE, FURORE DI DIO

(*Aguirre, der Zorn Gottes*, RFT-Perù-Messico/1972)

di Werner Herzog (100') **V.O. SOTT** **INCONTRO** **Cinefilia**

Il film che segna l'inizio del sodalizio tra Herzog e Klaus Kinski. Il primo ricorda di aver scritto la sceneggiatura del film di getto, in due giorni e mezzo. La storia è quella di Lope de Aguirre, riadattata, quasi sognata. El Dorado, la foresta, il Rio delle Amazzoni. Come sempre: storie e imprese spinte ai limiti, fino alla follia. Osservate lo sguardo di Kinski. Gli occhi fuori dalle orbite. Non c'è altro da capire.

Presenta la rassegna **Andrea Morini** con **Vittorio Boarini** e **Gian Luca Farinelli**

**10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca  
Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

*A proposito di Woody. I capolavori*

#### **22.30** BLUE JASMINE

(USA/2013) di Woody Allen (98') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"Woody Allen ha preso a prestito la struttura di *Un tram che si chiama desiderio* di Tennessee Williams, nella forma d'una brillante variante contemporanea. Al posto di Blanche Du Bois, la decaduta bellezza del Sud che credeva nell'arte e si affidava alla gentilezza degli sconosciuti, Allen ci presenta Jasmine, una decaduta signora di Park Avenue che crede nel lusso e si affida alla gentilezza degli uomini ricchi. Sul lastrico, i nervi scossi, Jasmine arriva a San Francisco e va a vivere con la sorella, che abita nello striminzito appartamento di un quartiere popolare [...]. Il film riflette sulla nostra società di crescente disuguaglianza: la donna che è stata ricca e i personaggi working class non parlano la stessa lingua, non capiscono i reciproci bisogni [...]. Cate Blanchett offre la più complessa e ipnotica performance della sua carriera. Tra gli ultimi film di Allen questo è il più forte, il più pieno di echi" (David Denby).

## 18 GIOVEDÌ

*Bologna Award*

#### **17.30** LE FORMICHE E LA CAVALLETTA

(*The Ants & the Grasshopper*, Malawi/2021)

di Raj Patel e Zak Piper (74') **V.O. SOTT**

Le capacità persuasive e la particolare tenacia di cui è dotata Anita Chitaya si rivelano fondamentali per affrontare i problemi che affliggono il suo piccolo villaggio in Malawi colpito da una crescente siccità. La donna decide di intraprendere un viaggio negli USA nel tentativo di convincere gli americani che il cambiamento climatico è reale e riguarda il mondo intero. Incontrando scettici sul clima e agricoltori disperati, emergono tutte le contraddizioni e i temi più urgenti della società statunitense: dal divario rurale-urbano, a quello tra ricchi e poveri, alla discriminazione razziale e la disuguaglianza di genere.

Incontro con **Raj Patel** e **Andrea Segrè** (Unibo)

*Le vie dei monti*

#### **20.00** IL FRONTE CHE UNISCE. DA MONTE SOLE A SANT'ANNA

(Italia/2021) di Zorba Brizzi (60') **INCONTRO**

Camminare in montagna impone un rallentamento, uno sguardo sofferto alle incomprensibili atrocità del passato e di oggi. Il regista Zorba Brizzi racconta un viaggio profondo e faticoso, lungo una linea transappenninica che congiunge Monte Sole a Sant'Anna di Stazzema, creando un ponte per una memoria concreta, viva e presente, da non smarrire mai. L'appennino e il cammino come veicoli per dare il senso, la gioia e la difficoltà di parole fondamentali come: solidarietà, democrazia e libertà.

Incontro con **Zorba Brizzi**, **Andrea Marchi** e **Sergio Gardini**

Serata promossa da CAI – Bologna  
Ingresso libero

*Lumière: una storia di incontri*

#### **22.15** IL PAESE INCANTATO

(*Fando y Lis*, Messico/1968)

di Alejandro Jodorowsky (93') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"Ovvero, come esordire in cinema e riuscire a fare arrabbiare un sacco di gente con un film poetico, struggente, enigmatico. Un manifesto del movimento Panico, tratto da un testo dell'amico Arrabal, nel quale confluiscono vent'anni di teatro di strada, mimo, marionette, e rigorosa avanguardia, iconoclastia e surrealismo". (Giacomo Manzoli)

Restauro in 4K da abkco

## 19 VENERDÌ

*Il Cinema Ritrovato al cinema*

#### **18.00** FINO ALL'ULTIMO RESPIRO

(*A bout de souffle*, Francia/1960)

di Jean-Luc Godard (90') **V.O. SOTT**

Parigi 1959, il centro del mondo. Godard dirige, Truffaut scrive. Belmondo/Poiccard, piccolo omicida, corre a perdersi per sfuggire alla polizia e a cinquant'anni di cinema di papà; Jean Seberg vende l'"Herald Tribune" sugli Champs Elysées, s'innamora, lo tradisce: 'dégueulasse'. Poco budget, molto amore per il B-movie americano, sguardi in macchina, jump-cuts, l'euforizzante sensazione che tutto sta per ricominciare. Irripetibile, e *forever young*. "Fino all'ultimo respiro" appartiene, per sua natura, al genere di film in cui tutto è permesso. Qualsiasi cosa faccia la gente, tutto poteva essere inserito nel film. È proprio questa l'idea da cui ero partito. Pensavo: c'è già stato Bresson, è appena uscito *Hiroshima*, un certo tipo di cinema si è appena concluso, forse è finito, allora mettiamo il punto finale, facciamo vedere che tutto è permesso. Quello che volevo era partire da una storia convenzionale e rifare, ma diversamente, tutto il cinema che era già stato fatto" (Jean-Luc Godard).

*Lumière: una storia di incontri*

#### **20.00** ECCO L'IMPERO DEI SENSI

Edizione integrale

(*Ai no korida*, Giappone/1976)

di Nagisa Oshima (109') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nel 1972 Oshima si trova in Francia per promuovere il film *Sorellina d'estate*. Incontra il produttore Anatole Dauman. Ne nasce una co-produzione con la Francia per realizzare un film ispirato a un fatto di

cronaca avvenuto in Giappone nel 1936: la storia di Sada e Kichi. Affascinato dalla pornografia, Oshima realizza *L'impero dei sensi* filmandolo tutto in interni, in Giappone, spedendo la pellicola in Francia per lo sviluppo del negativo, evitando in questo modo la censura del suo paese. La storia è nota: *amour fou*. Passione e morte. Qui nella versione integrale e restaurata.

*Cinema del presente*

**22.15 ZAPPA**

(USA/2020) di Alex Winter (129') **V.O. SOTT**

Grazie all'accesso illimitato concesso dalla famiglia al suo caveau, che comprende una vasta collezione di inediti, film, progetti rimasti incompleti, interviste mai viste prima e registrazioni di concerti, il documentario racconta la vita privata a la gigantesca carriera – mai allontanata dalle turbolenze politiche del suo tempo – del grande musicista di Baltimora, nemico del politicamente corretto, dagli esordi da autodidatta alla battaglia contro la censura, sino agli ultimi lavori.

Ingresso: 10 € (intero), 8 € (ridotto)

## 20 SABATO

**9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO**

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

**16.00 FIGLI DEL SOLE**

(Khorshid, Iran/2020) di Majid Majidi (99') **S&L**

Nel sottobosco criminale di Teheran, i bambini vengono chiamati a svolgere lavoretti e piccoli furti per mantenersi o per aiutare le famiglie in difficoltà. Tra questi, un gruppo di quattro amici incaricati di recuperare un tesoro nascosto nel sottosuolo della scuola che avevano abbandonato. Ma le cose andranno diversamente dal previsto. Un avventuroso film di formazione, un inno all'amicizia e alla possibilità di riscatto, in concorso all'ultima Mostra di Venezia.

In occasione della Settimana dei diritti dei bambini e delle bambine promossa dal Comune di Bologna.

Avventura. Dai 12 anni in su

Ingresso libero

*Lumière: una storia di incontri*

**18.00 PRIMA DELLA RIVOLUZIONE**

(Italia/1964) di Bernardo Bertolucci (115') **Cinefilia**

Opera seconda di Bertolucci che coniuga passione e ideologia: l'amore impossibile del ventenne Fabrizio per la giovane zia, le sue convinzioni politiche e i suoi ripensamenti, in un ritratto impietoso della borghesia incapace di cambiare. "È considerato un pochino il manifesto del cinema giovane. Avevamo anche tutto quello che è il tormento e l'estasi del cinema d'autore, dell'autorialità. Il film è stato fatto in un'Italia che è uscita dallo shock degli anni Sessanta, dallo shock dei morti di Reggio Emilia, lo shock della rivoluzione genovese, dei portuali che occupano il centro della città. Quindi è un'Italia piena di energia politica, un'Italia che reagisce, è un'Italia nella quale il personaggio di Fabrizio, quindi in qualche modo *moi-même*, trova che il partito guida, quindi il partito di classe, abbia rinunciato al ruolo... utopico-rivoluzionario, e c'è un'insoddisfazione, un'amarezza che è quella che troveremo poi nei movimenti del Sessantotto" (Bernardo Bertolucci).

*Cinema del presente*

**20.30 DRIVE MY CAR**

(*Doraibu mai ka*, Giappone/2021)

di Ryusuke Hamaguchi (179') **V.O. SOTT**

Ryusuke Hamaguchi è salito alla ribalta internazionale quest'anno aggiudicandosi prima l'Orso d'Argento a Berlino per *Il gioco del destino e della fantasia*, poi il premio per la migliore sceneggiatura a Cannes per questo *Drive My Car*, tratto da un racconto di Haruki Murakami. Il rapporto tra un regista teatrale vedovo e la giovane autista che gli viene assegnata a Hiroshima, dove si trova per dirigere uno *Zio Vanja* multilingue. "Un road movie dell'anima", com'è stato definito, un incontro di silenzi, parole, solitudini, un viaggio dentro se stessi e alla scoperta dell'altro, possibile solo nell'intimità di quel 'non-luogo' che è l'abitacolo di un'automobile.

## 21 DOMENICA

*Domenica matinée. Il cinema delle donne*

**10.30 MALEDETTA PRIMAVERA**

(Italia-Francia/2020) di Elisa Amoruso (94')

Il primo amore, le scoperte e le disillusioni di un'adolescente nella Roma degli anni Ottanta. Alla sua prima prova di fiction, la sceneggiatrice e documentarista Elisa Amoruso (*Bellissime, Chiara Ferragni – Unposted*), adatta il suo romanzo autobiografico *Sirley* per raccontare la storia di Nina, figlia di genitori un po' scapestrati (Giampaolo Morelli e Micaela Ramazzotti) costretta a trasferirsi in un quartiere di periferia. Troverà in una ragazza mulatta poco più grande un'amicizia strana, una simbiosi totale, e forse il suo posto nel mondo.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa

per tutti gli spettatori

Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto)



*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*  
*Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

**16.00 GIOCHIAMO!**

(selezione di cortometraggi, 45') **S&L**

In occasione dell'iniziativa Bologna Città delle Bambine e dei Bambini promossa dal Comune di Bologna, celebriamo l'anniversario della firma della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia con pomeriggio di proiezioni, letture e giochi. Info e prenotazioni:

[schermielavagne@cineteca.bologna.it](mailto:schermielavagne@cineteca.bologna.it)

Dai 4 anni in su. Ingresso libero

**18.00 DRIVE MY CAR** (replica)

**21.30 ZAPPA** (replica)

## 22 LUNEDÌ

**18.00 21.00 MULHOLLAND DRIVE** (replica)

## 23 MARTEDÌ

**18.00 21.00 MULHOLLAND DRIVE** (replica)

## 24 MERCOLEDÌ

### 10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Lumière: una storia di incontri

#### 18.00 I DISPERATI DI SÁNDOR

(*Szegénylegények*, Ungheria/1966)

di Miklós Jancsó (87') **V.O. SOTTI** Cinefilia

“Il governo austroungarico si appresta a sterminare quel che resta dei ribelli di Kossuth, i combattenti della libertà, gli uomini di Sándor. È il punto di partenza di un gioco crudele tra gatto e topo, una lezione sulla soppressione dell'identità. La psicologia è spazzata via, tutto si concentra sul sistema e sulla storia, sulla burocrazia e sull'opportunismo, sulle utopie che non hanno avuto futuro. Gli eventi hanno luogo nel decennio che si apre con il 1860, ma, nelle parole di Jancsó, ‘tutti sapevano che si stava parlando degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento’. *I disperati di Sándor* fu la prima manifestazione di un ‘metodo’ destinato a diventare leggenda del cinema moderno: rinnovamento del montaggio, trasferito all'interno del piano-sequenza” (Peter von Bagh).

Copia proveniente da Magyar Nemzeti Digitális Archivum és Filmtévezet

Cinema del presente

#### 20.00 I'M YOUR MAN

(*Ich bin dein Mensch*, Germania/2021)

di Maria Schrader (105')

Alma è una scienziata del Pergamon di Berlino. Per ottenere fondi per la sua attività di ricerca, accetta di partecipare a uno studio molto particolare: per tre settimane dovrà vivere con un robot umanoide creato su misura per lei, progettato per essere il suo compagno di vita ideale. Dalla regista della pluripremiata serie *Unorthodox*, un divertente racconto tragicomico sui temi dell'amore, del desiderio e su ciò che rende veramente umani.

Lumière: una storia di incontri

#### 22.15 CENERE E DIAMANTI

(*Popiół i diament*, Polonia/1958)

di Andrzej Wajda (103') **V.O. SOTTI** Cinefilia

Nel maggio nel 1945 il partigiano nazionalista ‘bianco’ Maciek (Zbigniew Cybulski, nel ruolo che lo consacrò come il ‘James Dean polacco’) riceve l'ordine di uccidere un vecchio dirigente comunista al rientro in patria dopo anni di esilio. Non ci sono eroi in questa opera-manifesto della cosiddetta scuola polacca, che anticipa il nuovo cinema degli anni Sessanta. Sostentuto da un ritmo incalzante, è il film della delusione, dell'amarezza e dello scacco di un'intera generazione uscita dal terrore dell'occupazione, in cui “i fantasmi, i sogni e gli incubi individuali si distillano in una commedia realistica venata di simbolismo visionario” (Peter von Bagh). (ac)

Restaurato da Studio Filmowe Kadr, sotto la supervisione artistica di Andrzej Wajda e Jerzy Wójcik

## 25 GIOVEDÌ

### 18.00 CENERE E DIAMANTI (replica)

Giornata contro la violenza sulle donne

#### 20.00 DETENUTE FUORI DALL'OMBRA

(Italia/2020) di Licia Ugo (30') **INCONTRO**

Su una popolazione di circa 60.000 carcerati, solo il 4% è costituito da donne. 2.400 persone che vivono in piccoli spazi dentro istituti maschili, spesso dimenticate. L'Unione Donne in Italia Bologna con le sue volontarie ha aperto un ponte tra loro e il mondo esterno raccontato in un documentario realizzato presso la casa circondariale della Dozza.

#### SANTA SUBITO

(Italia/2020) di Alessandro Piva (60')

Un docufilm che racconta la storia di Santa Scorese, una ragazza di ventitré anni uccisa davanti ai genitori da uno stalker alla fine degli anni Ottanta. “Tra femminicidio e martirio, il film racconta la storia di un destino annunciato. Paradigma di troppe altre storie dallo stesso finale: il mio piccolo, personale appello affinché le donne siano lasciate meno sole, quando si ritrovano in balia di una psicosi travestita da amore” (Alessandro Piva).

Incontro con **Licia Ugo** e **Alessandro Piva**

Nell'ambito del progetto Riusciranno i nostri eroi promosso da FICE. In collaborazione con la rete Specialmente in Biblioteca e UDI

### 22.30 I'M YOUR MAN (replica)

## 26 VENERDÌ

Lumière: una storia di incontri

#### 17.30 LA RECITA

(*O thiasos*, Grecia/1975)

di Theo Angelopoulos (230') **V.O. SOTTI** Cinefilia

Una compagnia itinerante di attori, fra il 1939 e il 1952, vaga in lungo e in largo per la Grecia, rappresentando un dramma pastorale ottocentesco ispirato a *Giulietta e Romeo*. La storia politica greca e quella privata dei componenti la compagnia s'intrecciano inestricabilmente, seguendo, da un lato, gli ultimi giorni della dittatura di Metaxas, l'attacco italiano, l'invasione tedesca, la Liberazione, la lunga guerra civile, l'elezione del maresciallo filoamericano Papagos; e, dall'altro le vicende degli attori che rievocano il nodo centrale del mito degli Atridi. Una grande epopea epica, che coniuga perfettamente riflessione politica e ricerca formale, uno dei vertici assoluti del cinema degli anni Settanta.

Copia restaurata proveniente da Theo Angelopoulos Film Production

Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi

#### 21.45 FREAKS OUT

(Italia-Belgio/2021) di Gabriele Mainetti (141')

A cinque anni dal dirompente esordio di *Lo chiamavano Jeeg Robot*, Mainetti conferma il suo talento visionario e fuori canone raccontando la storia di quattro freaks da circo dotati di superpoteri (un uomo lupo forzuto, un nano dal corpo magnetico, un albino in grado di controllare gli insetti e una ragazzina con straordinari poteri elettrici), inseguiti dai nazisti nella Roma occupata del 1943. “*Freaks Out* nasce da una sfida: ambientare sullo sfondo della pagina più cupa del Novecento un film che fosse insieme un racconto d'avventura, un romanzo di formazione e – non ultima – una riflessione sulla diversità”.

## 27 SABATO

### 9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

**16.00 VERSI PERVERSI**

(*Revolting Rhymes*, GB/2016) di Jan Lachauer e Jakob Schuh (60')  

Immaginate che Cappuccetto Rosso e Biancaneve diventino grandi amiche, che Jack, noto a tutti per aver barattato una mucca per un fagiolo, s'innamori perdutamente della vicina di casa Cenerentola, o che il più furbo dei tre porcellini sia diventato niente meno che un banchiere. E se il principe non fosse davvero così azzurro? Come l'omonimo capolavoro di Roald Dahl da cui è tratto, *Versi perversi* trasforma e ribalta alcune favole tradizionali e i relativi protagonisti con risvolti ironici e sorprendenti. Dalla Magic Light Pictures, che ha realizzato gli adattamenti di celebri libri illustrati per bambini tra cui *Il Gruffalò*, *Gruffalò e la sua piccolina*, *La strega Rossella*, *Bastoncino*, *Zog* e *Il topo brigante* (tutti distribuiti in sala e in Dvd dalla Cineteca di Bologna), un capolavoro nominato agli Oscar 2018 come miglior film d'animazione.

Animazione. Dai 6 anni in su

Festival La violenza illustrata. Anteprima nazionale

**17.30 BEGINNING**

(Georgia-Francia/2020)

di Dea Kulumbegashvili (130') **V.O. SOTT**

In una tranquilla città di provincia, una comunità di Testimoni di Geova è attaccata da un gruppo estremista. In mezzo a questo scontro, il mondo familiare di Yana, la moglie del leader della comunità, lentamente si sgretola. Il suo scontento interiore cresce, mentre lotta per controllare i propri desideri.

In collaborazione Casa delle donne per non subire violenza

Ingresso libero

**20.15 FINO ALL'ULTIMO RESPIRO** (replica)

Cinema italiano oggi. Riusciranno i nostri eroi

**22.00 SAMP**

(Italia/2020) di Antonio Rezza e

Flavia Mastrella (78') **INCONTRO**

Samp è un killer che viene ingaggiato per eliminare i rappresentanti della tradizione. Ha problemi psicologici e una grande passione per la musica. Tra un omicidio e l'altro vaga alla ricerca della sua donna ideale. Nelle parole degli autori "è un film con l'andatura del viaggio e la dinamica della performance, è girato in Puglia, terra densa di tradizioni arcaiche, messapiche e greche mescolate a una modernità inflitta con la violenza dal potere economico. *Samp* è una metafora dello sgretolamento culturale senza prospettiva che da sempre attraversiamo, un film on the road che frantuma la sceneggiatura, coglie al volo le location e gli attori. Le riprese sono iniziate diciannove anni fa e terminate nel 2020, i personaggi invecchiano con gli autori, la vivacità delle immagini è castigata nel fotogramma che palpita sullo schermo".

Incontro con **Antonio Rezza** e **Flavia Mastrella**

Il film sarà replicato in Sala Cervi nei giorni successivi

## 28 DOMENICA

Domenica matinée. Il cinema delle donne

**10.30 PETITE MAMAN**

di Céline Sciamma (72') **V.O. SOTT**

"L'idea del film è molto semplice: l'incontro e lo speciale rapporto tra una bambina e sua madre da piccola. È un'idea che ho esplorato come se possedesse un qualche potere magico, perché ognuno può giocarci, immaginando la propria versione della storia e reinventando questo rapporto". Dopo il successo planetario di *Ritratto della giovane in fiamme*, Céline Sciamma ritorna alle atmosfere di *Tomboy* e ai temi prediletti dell'infanzia, dell'amicizia, della memoria e dell'identità femminile con un film ad altezza di bambina, una favola meravigliosa e commovente che ricorda il mondo lieve e poetico di Miyazaki.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori

Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto)



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

**16.00 VERSI PERVERSI** (replica)  

Animazione. Dai 6 anni in su

A seguire, laboratorio presso la Biblioteca Renzo Renzi (prenotazione obbligatoria:

schermielavagne@cineteca.bologna.it)

**18.00 FREAKS OUT** (replica)

**20.30 PETITE MAMAN** (replica)

**22.00 FREAKS OUT** (replica)

## 29 LUNEDÌ

**18.00 21.00 MULHOLLAND DRIVE** (replica)

## 30 MARTEDÌ

**18.00 MULHOLLAND DRIVE** (replica)

50 anni di un cult

**21.00 ARANCIA MECCANICA**

(*A Clockwork Orange*, GB/1971)

di Stanley Kubrick (137') **V.O. SOTT**

"Fu realizzato a costi ridotti, usando come sceneggiatura lo stesso romanzo di Burgess sulla cui base regista e attori davano libero corso all'immaginazione. Tanto il futuro di *2001* assumeva le sembianze di una tecnologia asettica proiettata nel cosmo, tanto l'avvenire piccolo borghese dell'Inghilterra di Alex DeLarge promette solo fatiscanti periferie metropolitane, ascensori rotti, graffiti osceni, barbarie e ultraviolenza. La scimmia preistorica, divenuta feto astrale alla fine di *2001*, non sfocia nel superuomo, ma regredisce fino a ritrovare le proprie origini, neonato bestiale 'senza legge' (A-lex). Il film ha la grottesca tonalità di una satira (o 'fiaba', come preferiva chiamarla Kubrick) memore di Swift e di Voltaire: tutto finisce in farsa, compresa la stessa violenza, che malgrado la sua distanziata coreografia non mancò di destare uno scandalo senza precedenti". (Altiero Scicchitano)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli



# Il Cinema Ritrovato

al cinema

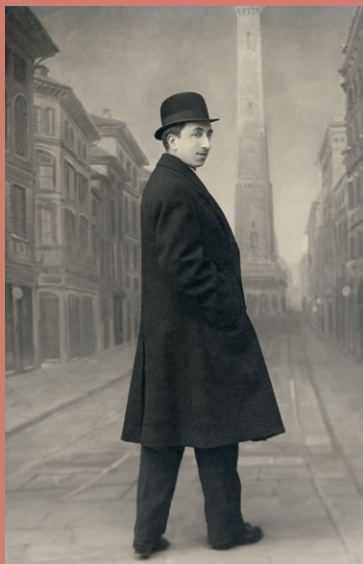
Classici restaurati in prima visione



Classici del cinema che ritrovano il grande schermo e l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica. Capolavori di ogni tempo (e senza tempo) che tornano a essere prime visioni. Ogni mese un grande film del passato viene distribuito dalla Cineteca di Bologna sul territorio nazionale. Dopo *Fino all'ultimo respiro* di Jean-Luc Godard, la nona edizione del progetto prosegue con *Mulholland Drive*, perturbante e labirintico capolavoro di David Lynch votato come miglior film del Ventunesimo secolo da un recente sondaggio della BBC.

La stagione proseguirà con *Vampyr* di Carl Theodor Dreyer (gennaio), *Italia K2. Riprese di Mario Fantin* (febbraio), *Pasolini 100*, una selezione di capolavori del regista-poeta in occasione del centenario della nascita (marzo), *Watermelon Man* di Melvin Van Peebles e *Quando eravamo re* di Leon Gast (aprile), *Il servo* di Joseph Losey e *La Cosa* di Nanni Moretti (maggio), *Lo chiamavano Trinità...* di E.B. Clucher (giugno).

A novembre, per gli spettatori più piccoli, la Cineteca distribuisce anche *Versi perversi* di Jakob Schuh e Jan Lachauer, dal libro omonimo di Roald Dahl, prodotto dalla stessa Magic Light Pictures di *Il Gruffalo*, *La strega Rossella*, *Bastoncino*, *Zog* e *Il topo brigante*.



## BOLOGNA FOTOGRAFATA

Un grande portale delle immagini della città  
Mostra in Salaborsa fino al 29 novembre  
(ingresso libero)

Bologna Fotografata è un grande archivio pubblico di immagini della città che, partendo dal nucleo originale presente nelle collezioni della Cineteca, si è arricchito via via ed è ora a disposizione di cittadini, studiosi, ricercatori, professionisti, studenti e curiosi. Un portale facilmente accessibile attraverso un database aperto, ma che darà anche la possibilità di ricercare immagini per luoghi o nel tempo. Un modello semplice e innovativo di fruizione che comprenderà anche un 'Alfabeto fotografico' con temi iconografici differenti (Animali, Arte, Attualità, Bambini...) e un 'Alfabeto sentimentale' che, pur rimanendo legato alla città e ai suoi abitanti, ci condurrà attraverso letture trasversali delle immagini. Fotografie istituzionali e fotografie amatoriali, scatti professionali e scatti realizzati da dilettanti, momenti rilevanti della vita della città e momenti quotidiani, ludici, intimi: un grande archivio fotografico di comunità aperto alla partecipazione di tutti i cittadini e attorno al quale saranno organizzate attività espositive, editoriali e di promozione.

Le foto esposte in Salaborsa sono una piccola parte dei 20.000 scatti che troverete sul portale

[bolognafotografata.com](http://bolognafotografata.com)



Per l'occasione riproponiamo in seconda ristampa il volume **Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi** (Edizioni Cineteca di Bologna 2017) che, attraverso lo sguardo molti fotografi, ripercorre la storia di Bologna da metà Ottocento ai giorni nostri in oltre cinque-

cento rare immagini, accompagnate da brevi testi di carattere storico.



### Charlie Chaplin MONSIEUR VERDOUX

2 Dvd e libro, 80 pp. e 124'  
18,00 €

È il 1947, nell'aria risuona ancora l'eco pesante dei massacri di guerra, e Chaplin presenta al mondo il suo personale gioco al massacro: Charlot è diventato Barbablù. In una Francia primaverile e posticcia, sposa e uccide ricche vedove per mantenere la sua idilliaca famigliola, e per pulsione. Morale cupa, ironica, senza sbavature: la comicità è uno sguardo sul baratro. Un capolavoro che all'uscita produsse sconcerto nel pubblico e imbarazzo nella critica. Tacciato di comunismo, duramente boicottato, segnò l'inizio della fine dei rapporti di Chaplin con l'America. Commenti entusiasti arrivarono però da grandi critici e artisti dell'epoca, da Italo Calvino a Ennio Flaiano, da André Bazin a Jean Renoir, che seppero cogliere l'acutezza del ritratto sociale offerto dal film e videro in Verdoux la metafora della civiltà moderna. Nuova versione restaurata del film, con un secondo disco di rarità e approfondimenti e un libro con immagini e documenti inediti provenienti dall'Archivio Chaplin.



### IL DOLCE RUMORE DELLA VITA La ricerca di Giuseppe Bertolucci tra cinema, teatro, poesia e televisione

a cura di Franco Prono e  
Gabriele Rigola  
con il documentario *Evviva  
Giuseppe* di Stefano Consiglio

Libro con Dvd, 250 pp. e 91'  
20,00 Euro

Regista, drammaturgo, sceneggiatore, poeta, saggista tra cinema, teatro e televisione, sperimentatore di formati e supporti, di media e forme espressive: la personalità artistica di Giuseppe Bertolucci ha una complessa e multiforme specificità. Il volume indaga gli aspetti salienti della sua opera: nella prima parte numerosi studiosi analizzano film, tematiche, figure, caratteristiche estetiche e stilistiche; nella seconda sono raccolti i ricordi di attori, sceneggiatori e artisti a lui vicini. Due punti di vista che rendono conto della ricerca e della coerenza di un percorso rigoroso che ha segnato quarant'anni di storia dello spettacolo italiano. Insieme al libro, il documentario di Stefano Consiglio *Evviva Giuseppe* (2017), un film sulla vita e i tanti talenti di Bertolucci raccontato attraverso le voci del padre Attilio e del fratello Bernardo, e le testimonianze di amici, colleghi, attori e attrici predilette, da Lidia Ravera a Nanni Moretti, da Sonia Bergamasco a Roberto Benigni. E attraverso il corpo e la voce di Giuseppe.

### Amico della Cineteca



Intero: 25 €

Se la compri insieme a un amico: 20 €

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: 15 €

### Sostenitore della Cineteca



Bianco e nero / 100 €



3D / 500 €

### Schermi e Lavagne

10 €

Per i cinefili da 0 a 13 anni



Per dettagli relativi ai vantaggi e alle agevolazioni delle tessere Amico e Sostenitore della Cineteca rimandiamo al sito della Cineteca.

Tutte le tessere sono valide fino al 25 agosto 2022. Sono acquistabili alla cassa del Cinema Lumière, presso la Biblioteca Renzo Renzi, presso il Bookshop della Cineteca (sotto il Voltone di Palazzo Re Enzo) o sul sito della Cineteca

## LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

### PRIME VISIONI\*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
<b>Riduzioni</b>	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50
Minori di 18 anni: feriali / festivi	€ 4,50 / 5,50

\* I prezzi potranno aumentare a 8,00 € (interi) e 6,00 € (ridotti) o subire variazioni su richiesta dei distributori

### Proiezioni in 3D

Interi	€ 10,00
Ridotti	€ 8,00

### CINECLUB

Interi	€ 6,00
<b>Riduzioni</b>	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati*	€ 5,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni	€ 4,00

### SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
<b>Riduzioni</b>	
Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, YoungER Card, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
<b>Tessera Schermi e Lavagne</b> (minori di 14 anni)	€ 10,00
Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito	

### \*Convenzioni (esclusa la prima visione)


Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Più e MultiPiù Feltrinelli, soci Alliance Française de Bologne, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, Tessera dell'Istituzione Biblioteche di Bologna, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Orchestra Mozart Festival 2018, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna € 5,00

### Ringraziamenti:

Elena Pagnoni, Maria Chiara Corazza (FAI)

**V.O. SOTT** Versione originale con sottotitoli italiani

**INCONTRO** Relatore / incontro / tavola rotonda

 Accompagnamento musicale dal vivo

**Cinefilia** Cinefilia Ritrovata

 Proiezioni in pellicola

 Schermi e Lavagne

**Direzione culturale:** Fondazione Cineteca di Bologna

**Presidente:** Marco Bellocchio

**Direttore:** Gian Luca Farinelli

**Consiglio di amministrazione:** Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Aina Marazzi

**Fondatore:** Comune di Bologna

**Sostenitori:** Production Pathé, Shivendra Singh Durgapur,

Gruppo Hera

**Gestione:** Modernissimo srl

**Direzione e cura del programma:** Gian Luca Farinelli

**Coordinamento programmazione:** Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

**Segreteria organizzativa:** Erika Angiolini

**Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi** è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

**Responsabile sale:** Nicoletta Elmi

**Proiezionisti:** Nicola Di Battista, Eugenio Marzaduri

**Responsabile di cabina:** Antonino Di Prinzo

**Movimento pellicole:** Ornella Lamberti

**Personale di sala:** Marco Coppi, Andrea La Bozzetta,

Paola Regano, Nicola Testa, Alessandro Zanella

**Supervisione tecnica:** Andrea Piccinelli

**Amministrazione:** Anna Rita Miserendino

### CINETECA MENSILE

**Periodico di informazione cinematografica**

**Direttore responsabile:** Paola Cristalli

**Direzione culturale:** Fondazione Cineteca di Bologna

**Redazione:** Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

**Edizione on-line:** Matteo Lollini, con la collaborazione di

Alessandro Diele

**Grafica e composizione:** Mattia Di Leva, con la collaborazione

di Andrea Monis

**Stampa:** MIG – Moderna Industrie Grafiche

**Editore:** Fondazione Cineteca di Bologna

**Proprietà:** Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

**Distribuzione:** Bernardo Galasso, Piazza Grande

## NORME DI SICUREZZA

Riassumiamo di seguito alcune norme fondamentali per la fruizione degli spettacoli:

- l'accesso in sala sarà consentito solamente dietro presentazione del green pass
- gli spettatori devono indossare la mascherina dal momento dell'ingresso in sala e per tutta la durata della proiezione
- gli spettatori sono tenuti a igienizzare le mani
- gli spettatori dovranno rispettare il posto indicato sul biglietto

Il personale di sala garantirà l'afflusso e il deflusso ordinato del pubblico; un sistema di aria condizionata garantirà il ricambio continuo di aria pulita nelle sale, che saranno anche fornite di una chiara e precisa cartellonistica per ricordare le norme anti-contagio da seguire.

Per tutti gli aggiornamenti sulla normativa:

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Vi aspettiamo, in piena sicurezza!